

IL RAPPORTO DEL VIMINALE

## Frontiere colabrodo e chi arriva non scappa da guerre

ATTUALITÀ

17\_08\_2022



**Gianandrea  
Gaiani**



Era già sotto gli occhi di tutti e il tema resta infatti al centro del dibattito politico e della campagna elettorale ma il nuovo boom di immigrazione illegale in Italia è emerso chiaramente anche dal consueto rapporto annuale realizzato dal Ministero dell'Interno e

reso noto il 15 agosto in occasione del Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica presieduto dal ministro Luciana Lamorgese.

**I clandestini sbarcati da inizio anno all'11 agosto erano 45.664** (oggi, a pochi giorni di distanza, sono già aumentati in modo significativo), cioè il 40,36% in più dell'anno precedente, di cui 6.070 minori non accompagnati che in realtà sono per lo più clandestini che si autodefiniscono "minori".

**Aumentano nello stesso periodo anche gli scafisti arrestati (137)**, il 41,24% in più ma si tratta di un numero che ha poco significato poiché se non sono accusati di aver provocato morti, violenze o affondamenti vengono rilasciati in attesa del processo e tornano tranquillamente al loro paese pronti a riprendere il "lavoro".

**I dati contenuti nel Dossier del Viminale, pubblicato in occasione della tradizionale conferenza del 15 agosto** del Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica, confermano l'allarme per la ripresa in grande stile dell'assalto alle coste italiane proveniente da almeno 4 direttrici marittime diverse: Libia e Tunisia verso Sicilia, Pantelleria e Lampedusa, Algeria verso la Sardegna meridionale e dalla Turchia in direzione delle coste ioniche.

**Del numero totale di sbarcati all'11 agosto 21.347 (46,7%)** sono stati raccolti in mare, 7.270 sono stati recuperati da ong (16%) e 24.317 sono arrivati con sbarchi autonomi (53,2 per cento). La Libia continua ad essere il paese da cui salpano più clandestini (24.809), seguita da Tunisia (12.536) e Turchia (7.039), rotta quest'ultima ingigantitasi quest'anno con flussi quintuplicati rispetto al 2021.

**La ragione è dovuta ai respingimenti attuati dalle autorità greche** che inducono i trafficanti a organizzare navigazioni più lunghe su imbarcazioni più grandi per raggiungere le coste italiane dove l'accoglienza è garantita. Altre nazioni da cui salpano i migranti illegali diretti in Italia sono Libano, Algeria, Siria e Grecia.

**Le nazionalità principali dei clandestini sono emblematiche** a testimoniare che si tratta di migranti non solo illegali ma puramente economici poiché in nessuna delle principali nazioni di provenienza è attualmente in corso una guerra o vi sono carestie: per l'83 per cento si tratta di tunisini (20%), egiziani (19%), bengalesi (16%), afghani (8%), siriani (5%), ivoriani (4%), eritrei (3%), guineani (3%), iraniani (2%) e pakistani (2%).

**L'Italia ha accolto anche 6.710 migranti giunti in Italia fra agosto 2021 e luglio 2022** in modo legale: 4 per reinsediamento, 977 attraverso i corridoi umanitari da Etiopia, Giordania, Libano, Niger, Iran e Pakistan e 5.544 con l'operazione *Aquila*

dall'Afghanistan che ha portato l'anno scorso in Italia molti collaboratori afgiani che lavorarono con le truppe italiane e le loro famiglie.

**Nota dolorosa quella sui rimpatri di chi non ha diritto a restare in Italia:** sempre troppo pochi rispetto alla marea di clandestini a cui viene consegnato (invano) l'invito a lasciare la Penisola entro sette giorni: appena 3.955 i rimpatri negli ultimi 12 mesi.

**Il circuito dell'accoglienza continua ad assistere,** al 10 agosto, 95.184 migranti giunti illegalmente in Italia, il 23,9% in più rispetto al 10 agosto dello scorso anno: 682 sono in *hotspot*, 63.570 in centri di accoglienza e 30.932 nella rete **Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI)**.

**I dati contenuti nel Rapporto del Viminale** sono peraltro divenuti superati già in pochi giorni.

**A ieri i clandestini sbarcati sono già circa 47 mila:** il 13 agosto ne sono arrivati 449 solo nel siracusano, nelle ultime ore sono sbarcati in 350, per lo più afgani, siriani ed egiziani, a bordo di 4 imbarcazioni sulle coste ioniche calabresi.

**In 50 sono arrivati a Reggio Calabria a bordo di un veliero,** altri 80 sono sbarcati a Lampedusa e a Pozzallo a bordo due barconi mentre in 40 sono arrivati a Lampedusa dalle coste tunisine dove la guardia costiera locale ha intercettato 10 barconi e riportato indietro altri 200 clandestini egiziani, tunisini e dei paesi del Sahel diretti in Italia.